



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, concernente "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Norme in materia di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il D. lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024 concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027" e in particolare la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTA la direttiva del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 26 del 27 febbraio 2024 recante la regolamentazione e la gestione della fase transitoria della riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il DPCM dell'11 marzo 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 aprile 2025 al n. 393, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Sabrina Guida l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche previdenziali, nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto n. 3 dell'11 aprile 2025 del Capo Dipartimento del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con il quale, per l'esercizio finanziario 2025, le risorse finanziarie dei capitoli della Missione 25, Programma 3, sono assegnate al Direttore generale titolare della Direzione generale per le politiche previdenziali;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante "Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale" e successive modificazioni ed integrazioni;



VISTO, in particolare, l'articolo 13 della citata legge n. 152 del 2001, come modificato dall'articolo 1, comma 309, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e dall'art. 1, comma 605, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, che detta disposizioni in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale e, al comma 1, ha fissato nella misura dello 0,199% l'aliquota complessiva di prelievo sul gettito dei *contributi incassati da tutte le gestioni amministrate dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP ed dall'IPSEMA*, da destinare al richiamato finanziamento, per l'anno 2021;

VISTO il medesimo articolo 13 che, al comma 2, lettera a) e b), stabilisce che il 99,90 per cento delle risorse disponibili è destinato al finanziamento per l'organizzazione e l'attività degli Istituti di patronato;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, 10 ottobre 2008, n. 193, recante *"Regolamento per il finanziamento degli Istituti di patronato ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152"* e in particolare il comma 2 dell'art. 13 che prevede, all'esito delle attività di verifica, l'emanazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso;

VISTO il decreto direttoriale n. 553 del 24 ottobre 2024, adottato dalla Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative per la ripartizione e assegnazione provvisoria dei fondi relativi all'annualità 2021, ai sensi della L. n. 152/2001 e del DM 193/2008, in esecuzione della sentenza n. 16606/2024, pubblicata il 25 settembre 2024, con la quale il TAR per il Lazio, in accoglimento del ricorso proposto dal Patronato ANMIL, ai sensi degli articoli 31 e 117 c.p.a., ha ordinato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concludere il procedimento nel termine di trenta giorni dalla notificazione o comunicazione della sentenza mediante *adozione del decreto di ripartizione e assegnazione dei fondi ai sensi della L. n. 152/2001 e del D.M. n. 193/2008*;

CONSIDERATO che con il suddetto decreto direttoriale n. 553/2024 si è provveduto alla quantificazione provvisoria dei fondi da destinare al finanziamento degli Istituti di patronato e assistenza sociale per l'anno 2021, pari a euro **516.136.120,68**, alla ripartizione di detta somma fra gli Istituti di patronato e di assistenza sociale che hanno operato nel corso di detto anno 2021 e alla quantificazione della somma da erogare a titolo di saldo provvisorio 2021, pari a euro **44.404.151,68**, nonché al relativo riparto fra i Patronati;

VISTO il decreto direttoriale n. 725 del 29 dicembre 2022, emendato dal decreto direttoriale n. 1 del 23 gennaio 2023, (decreto sicoge n. 6777/2022 – clausola 1) con il quale è stata impegnata, a titolo di saldo per l'annualità 2021, la somma di euro **14.849.519,36** sul capitolo 4331 pg. 1;

CONSIDERATO che la somma impegnata con il sopra richiamato decreto direttoriale n. 725 del 29 dicembre 2022, emendato dal decreto direttoriale n. 1 del 23 gennaio 2023, è diventata perente al primo gennaio 2025 e che la relativa reiscrizione potrà essere chiesta solo dopo l'approvazione del Consuntivo dello Stato per l'anno 2024;

CONSIDERATO che le somme disponibili sul predetto impegno n. 6777/2022 – clausola 1 - assunto con il decreto direttoriale n. 725 del 29 dicembre 2022, emendato dal decreto direttoriale n. 1 del 23 gennaio 2023, pari ad euro 14.849.519,36 sono comunque insufficienti;

RITENUTO di reperire le risorse finanziarie mancanti sul capitolo di spesa 4331 piano gestionale 01 mediante gli strumenti di flessibilità stabiliti dalla legislazione vigente, ovvero mediante l'adozione di un decreto di variazione compensativa in termini di competenza e cassa da parte del Ministro competente;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 30 dell'11 marzo 2025 con il quale è stata disposta, nell'ambito dello stesso programma 25.3, una variazione compensativa in termini di cassa e



competenza, per l'esercizio 2025, dal capitolo 4367 pg. 23 al capitolo 4331 pg. 1 per l'importo di euro **29.554.632,32**;

RITENUTO di procedere all'erogazione parziale del saldo provvisorio per l'anno 2021, nei limiti delle somme rese disponibili sul capitolo 4331 pg 1 a seguito dell'adozione del predetto DM n. 30/2025, rinviando all'avvenuta reiscrizione dei residui perenti sul pg 86 del medesimo capitolo 4331 la liquidazione della parte restante;

CONSIDERATO che la somma attualmente disponibile di euro 29.554.632,32 corrisponde al 66,5582636% dell'importo complessivo da liquidare a titolo di saldo provvisorio per l'annualità 2021;

RITENUTO, pertanto, di liquidare a ciascun Patronato il 66,5582636% della somma spettante quantificata con il sopracitato D.D. n. 553/2024, come da **tabella A** di seguito riportata:

Tabella A

Patronati	Assegnazione al netto delle quote non disponibili	Importo da erogare pari al 66,5582636 % delle quote assegnate con il D.D. n. 553/2024
50 & PIU' ENASCO	-	-
ACAI in liquidazione	-	-
ACLI	2.033.898,56	1.353.727,56
ANMIL	1.884.275,19	1.254.140,85
ENAC	4.395.232,21	2.925.390,24
ENAPA	963.377,55	641.207,37
ENASC	2.865.822,99	1.907.442,02
ENCAL CISAL	1.209.850,29	805.255,35
EPAC	967.591,50	644.012,10
EPACA	-	-
EPAS	3.229.291,68	2.149.360,47
EPASA-ITACO	-	-
INAC	901.625,44	600.106,24
INAPA	92.743,59	61.728,52
INAPI	1.713.278,87	1.140.328,67
INAS	4.140.471,84	2.755.826,16
INCA	86.824,05	57.788,58
INPAL	5.405.109,06	3.597.546,74
INPAS	3.642.873,07	2.424.633,06
ITAL	5.400.604,13	3.594.548,33
LABOR	1.640.728,35	1.092.040,30
SBR	35.983,25	23.949,83
SENAS	2.825.087,77	1.880.329,36
SIAS	969.482,30	645.270,58
Totale	44.404.151,68	29.554.632,33



CONSIDERATA la necessità di accantonare dalla quota spettante al Patronato XXXXX, come risultante dalla tabella sopra riportata, l'importo di euro 216.949,74 per atto di pignoramento presso terzi in favore di XXXXXXXXX, pervenuto alla Direzione per le politiche previdenziali in data 4 aprile 2025, che trae origine dal provvedimento monitorio n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.

RITENUTO di effettuare arrotondamenti dei decimali al fine di limitare a due sole cifre decimali gli importi quantificati nelle tabelle sopra riportate;

ACQUISITI i documenti unici di regolarità contributiva (DURC), dai quali risulta che tutti i beneficiari sono regolari nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L., ad eccezione del Patronato ANMIL per il quale si è in attesa dell'esito della verifica della regolarità contributiva e al quale pertanto, in questa sede, non può essere erogata la quota di spettanza a titolo di saldo provvisorio parziale per l'annualità 2021;

CONSIDERATO che, ad oggi, dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 - bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, tutti gli Istituti di patronato sono risultati soggetti non inadempienti nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione;

DEC R E T A

ART.1

Ai sensi dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152 è autorizzato l'impegno ed il contestuale pagamento del saldo parziale provvisorio relativo all'attività 2021, con imputazione della spesa sull'esercizio 2025, ai seguenti Istituti di patronato, le cui spettanze sono state determinate come esplicitato in premessa:

FONDO PATRONATI – SALDO PROVVISORIO PARZIALE 2021		
PATRONATI	CF - IBAN	IMPORTO
ACLI	CF 80066650583 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	1.353.727,56
ENAC	CF 97401380585 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	2.925.390,24
ENAPA	CF 97086960586 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	641.207,37
ENASC	CF 97250780588 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	1.907.442,02
ENCAL CISAL	CF 80115770580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	805.255,35
EPAC	CF 15807021009 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	644.012,10
EPAS	CF 97220240580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	2.149.360,47
INAC	CF 80077410589 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	600.106,24



INAPA	CF 80082070584 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	61.728,52
INAPI	CF 07114861003 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	1.140.328,67
INAS	CF 07117601000 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	2.755.826,16
INCA	CF 80131910582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	57.788,58
INPAL	CF 97987170582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	3.597.546,74
INPAS	C.F: 97283320584 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	2.207.683,32
ITAL	CF 80193470582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	3.594.548,33
LABOR	CF 97238760587 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	1.092.040,30
SBR	CF 01381330214 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	23.949,83
SENAS	CF 97328090580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	1.880.329,36
SIAS	CF 80061070589 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	645.270,58
TOTALE		28.083.541,74

ARTICOLO 2

La somma di € 28.083.541,74 (ventottomilioniottantaremilacinquecentoquarantuno/74) grava sul capitolo 4331 “Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale”, piano gestionale 1 - Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2025.

Il presente decreto è trasmesso all’Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma,

Il DIRETTORE GENERALE

*Maria Sabrina Guida

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e s.m.i.